

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma elaborata da Giorgio Galusero e cofirmatari per la Commissione di sorveglianza sulle condizioni di detenzione per la modifica dell'art. 25 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (Accesso alle cartelle cliniche dei detenuti)

del 26 giugno 2012

Motivazione

La Commissione di vigilanza sulle condizioni di detenzione (CSCS) si è posta il quesito se e a quali condizioni disponga del diritto di accedere alle cartelle cliniche dei detenuti per valutare la loro attendibilità, questo segnatamente in presenza di sintomi di sospetta paranoia o di querulomania.

Per le norme legali applicabili in concreto, l'operatore sanitario è liberato dal segreto professionale se una legge obbliga o autorizza la trasmissione di informazioni ad altre autorità o a terzi, oppure con il consenso del paziente, oppure per decisione del medico cantonale. Date queste condizioni, la CSCD può accedere alla cartella sanitaria del detenuto se quest'ultimo lo acconsente e per le informazioni coperte dal consenso.

Giusta l'art. 25 LGC, la CSCD esercita la sorveglianza attraverso visite regolari ai luoghi di detenzione, l'audizione di persone detenute senza la presenza di testimoni, l'audizione di funzionari incaricati di attività presso le strutture carcerarie e l'esame dei reclami presentati dalle persone detenute. Sia la LGC/CdS che la Legge sull'esecuzione delle pene e delle misure, nonché il rispettivo regolamento, restano invece silenti in merito a quali informazioni possa accedere la CSCD per espletare le sue funzioni.

Per quanto precede, l'impianto giuridico cantonale che determina le competenze della CSCD e i diritti d'accesso alle informazioni manca di una disposizione peculiare che l'autorizzi a trattare e ottenere dalle persone astrette al segreto professionale dati personali di particolare protezione, nella misura in cui tali informazioni siano effettivamente necessarie all'adempimento dei suoi compiti e riguardino la situazione di persone private della libertà. Un disposto di questo tipo è ad esempio esplicitamente inserito nella legge federale sulla Commissione per la prevenzione della tortura del 20 marzo 2009 (RS 150, art. 10).

Proposta:

Considerato quanto poc'anzi esposto, la CSCD propone la seguente modifica dell'art. 25 della LCG/CdS:

¹La sorveglianza delle condizioni di detenzione nelle strutture carcerarie cantonali è affidata a una Commissione di controllo di 7 membri.

²Essa esercita la sorveglianza segnatamente attraverso:

- a) visite regolari ai luoghi di detenzione;
- b) audizione di persone detenute senza la presenza di testimoni;
- c) audizione dei funzionari incaricati di attività presso le strutture carcerarie;
- d) esame dei reclami presentati dalle persone detenute.

³Presenta annualmente un rapporto al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato sulla sua attività, con le raccomandazioni e le osservazioni che ritiene giustificate e informa tempestivamente il direttore del Dipartimento competente su eventuali irregolarità costatate.

^{4(nuovo)}***La Commissione è autorizzata a trattare dati personali degni di particolare protezione e altri dati personali conformemente alla legge federale del 19 giugno 1992 sulla protezione dei dati, a condizione che ciò sia necessario all'adempimento dei suoi compiti e tali dati riguardino la situazione di persone private della libertà. Nessun dato personale può essere comunicato senza il consenso esplicito dell'interessato.***

Per la Commissione di sorveglianza sulle condizioni di detenzione:

Giorgio Galusero, Presidente

Beretta-Piccoli F. - Boneff - Filippini - Malacrida - Steiger